

Staino



Par condicio

S.B. nella crisi

Lidia Ravera

Quando insegnavo «scrittura creativa» raccomandavo agli aspiranti narratori: situate il vostro protagonista a ridosso di un momento di crisi, è da lì che inizia un racconto. Cimentiamoci, per esercizio, con S.B. Superficiale per indole, giocatore per scelta, bugiardo per necessità, impossibile immaginarlo alle prese con una crisi di coscienza. La coscienza l'ha regalata al diavolo, tanto sapeva che si sarebbe svalutata. La crisi della terza età? L'ha risolta pagando casse di carne fresca femminile e uno staff di andrologi per rivitalizzare la sua. La crisi, dunque, sarà quella economica, che metterà il coro dei personaggi minori (noi) in mutande e il protagonista di fronte ad una dura necessità: cambiare modello di comunicazione per non provocare una folla amareggiata. Che cosa indosserà in luogo del consueto sorriso soddisfatto? Doppiopetto Caraceni o una pensosa melanconia?



Duemiladieci battute

Francesca Fornario

Italia, 30 maggio 5010



Gli archeologi vicini alla verità sulle stragi di Mafia». «A tremila anni dall'attentato, gli scienziati trovano i riscontri alle dichiarazioni dei pentiti dell'epoca, ma il Senatore a vita eterna Francesco Cossiga smentisce la ricostruzione e fa nuove rivelazioni: A piazzare le bombe a Palermo sono stati i francesi. E i trozkisti. E i Duran Duran. Che in realtà erano i Beatles*». «La Procura di Roma frena: Siamo vicini alla verità, ma ci serve altro tempo». L'intensa attività di scavo condotta negli ultimi secoli dagli archeologici ha finalmente portato alla scoperta di un'impronta fossile sulle stragi di Mafia: è la mano dello Stato. Il reperto è stato datato grazie all'analisi stratigrafica del

sottosuolo: l'unità archeologica che da anni studia gli antichi dattiloscritti delle procure siciliane ha rimosso anche gli ultimi 12 metri di terreno, interamente composti da volumi di Marco Travaglio. «La verità - raccontano gli archeologi - era sepolta in profondità. È stato difficile ricostruirla a causa dell'intensa azione di depistaggio e inquinamento delle prove che pezzi dello Stato hanno messo in atto nei decenni successivi alle stragi. Ricordiamo a tal proposito le incredibili dichiarazioni rese dal capo del Sisde Mario Mori e dal suo vice Obinu circa la mancata cattura del boss Bernardo Provenzano: «Ci è sfuggito perché aveva il pigiama dello stesso fantasia della carta da parati». «Ci è sfuggito perché

lo avevamo scambiato per Hensry Kissinger con le sopracciglia depilate» e «Avevamo localizzato il casale dove si nascondeva ma va considerata la difficoltà tecnica di entrare, in quanto era costantemente occupato da pastori, mucche e pecore»***.

* Nel 5010 Cossiga è morto. Ma non ha smesso di rilasciare dichiarazioni.

** Nel 5010 Berlusconi è ancora vivo. L'opposizione farebbe quindi bene a passare al Piano B: l'opposizione.

*** Una di queste dichiarazioni è stata davvero rilasciata da Obinu ai pm di Palermo. La più incredibile. Così incredibile che Berlusconi l'ha copiata: «La crisi economica? Colpa di Pastori, mucche e pecore».❖



CINEMA AZZURRO SCIPIONI VIA DEGLI SCIPIONI, 82 ROMA TEL. 06 39737161

CARI AMICI QUESTO È UN FILM CHE NON POTRETE MAI PIÙ DIMENTICARE E IO, DOPO CHE LO AVRETE VISTO, MI ARRICCHIRO' DELLA VOSTRA GRATITUDINE. SILVANO AGOSTI

martedì 1 giugno 2010 sala chaplin ore 22.15

Incontro con Giorgio Diritti "L'UOMO CHE VERRA"